



# RASSEGNA STAMPA

**28 LUGLIO 2010**

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – [giuliana.tinti@studiotinti.net](mailto:giuliana.tinti@studiotinti.net) - 335 7622025

**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**

Rossella Pressi – [rossella.pressi@koalastudio.it](mailto:rossella.pressi@koalastudio.it) - 338 3391431

Veronica de Capoa – [veronica.decapoa@koalastudio.it](mailto:veronica.decapoa@koalastudio.it) - 3498110044

**La legge** Punite anche le offese ai pazienti. Codice disciplinare già adottato al Niguarda

# Assenze ingiustificate e liti Arrivano le multe per i medici

*Stipendio congelato per sei mesi tra le sanzioni previste*

Lettere di richiamo per cartelle cliniche compilate male. Multe da 200 a 500 euro per una lite in corsia. Stipendio congelato fino a sei mesi per assenze ingiustificate, comportamenti considerati indisciplinati, offese ai pazienti. Licenziamento in caso di rifiuto ingiustificato di trasferimento interno o per la mancata trasmissione online dei certificati di malattia. Negli ospedali di Milano (e del resto della Lombardia) debuttano le sanzioni per i medici. Le prevede il decreto legislativo 150 del ministro Renato Brunetta pubblicato il 27 ottobre 2009.

Per sapere il da farsi al Policlinico i primari sono stati convocati domani. Il codice disciplinare è appena stato adottato dal Niguarda e dall'ospedale di Bergamo, riunioni sull'argomento sono all'ordine del giorno al San Paolo. Lo stesso vale per (quasi) tutti gli altri ospedali della Lombardia. È la prima volta che i medici devono fare i conti con (possibili) punizioni. Cinque quelle previste dalla legge e riprese nel regolamento-tipo stilato dall'Anaa di Milano, la principale associazione di categoria dei medici dirigenti: censura scritta, sanzione pecuniaria,

sospensione dal lavoro con congelamento della retribuzione, licenziamento con preavviso e senza preavviso.

Pronti i codici disciplinari, il problema ora è stabilire chi può/deve sanzionare i colleghi. Per risolvere la questione, affrontata la settimana scorsa anche al Pirellone, è stata chiesta la creazione di una commissione tecnica coordinata dall'assessorato alla Sanità: «Ogni ospedale non può andare per conto suo — dice Sergio Finazzi, vicese-

gretario dell'Anaa —. Altrimenti ci sarà il caos». Una delibera appena approvata dall'ospedale di Vimercate prevede, per esempio, che i medici siano sanzionati dai rispettivi primari, questi ultimi dal direttore di dipartimento, gli infermieri dai vertici del *Sitra* (il servizio infermieristico tecnico riabilitativo aziendale). «Devono esserci regole chiare, il pericolo di alimentare i conflitti interni è dietro l'angolo», avverte Finazzi.

Un rischio percepito anche dai vertici degli ospedali. «Le sanzioni previste da Brunetta? Le rispetteremo come vuole la legge», assicura Ambrogio Bertoglio, alla guida dell'ospedale di Lecco. Ma chiarisce: «Prima di prendere in mano il bastone stiamo cercando di creare il clima interno favorevole. Vogliamo evitare che esploda il malcontento».

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AAROI-EMAC

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail: segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

## Relazioni con i media

Giuliana Tinti — giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi — rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa — veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044